

I numeri del *Pay-back* sui Dispositivi Medici

di Red. Reforming

PB Industria mln	previsione					
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
EMR	34.3	34.8	39.4	61.9	60.0	128.5
VEN	45.5	56.5	62.0	67.7	79.5	117.0
TOS	78.0	90.2	111.2	117.8	110.5	109.0
PIE	40.4	45.3	53.7	61.4	67.0	88.0
PUG	51.0	56.7	67.4	71.8	76.5	67.0
FVG	25.2	28.6	36.2	38.0	42.5	44.0
MAR	25.0	29.2	38.8	43.5	43.0	42.0
ABR	31.1	34.8	36.1	38.9	42.5	39.0
SIC	2.7	3.3	8.2	20.1	28.0	39.0
SAR	28.0	33.3	31.0	33.4	34.0	29.0
UMB	18.5	21.6	25.0	26.8	28.0	25.5
LIG	11.0	11.9	11.0	16.3	21.0	24.0
CAM	0.0	0.0	0.0	0.0	1.5	20.0
TRE	11.6	11.6	12.7	13.5	15.0	16.5
BOL	8.4	10.9	12.9	13.5	14.0	13.5
LAZ	0.0	0.0	0.0	0.0	3.5	7.5
BAS	1.4	0.0	1.0	7.3	6.0	4.5
MOL	3.1	4.2	5.1	5.2	5.0	3.5
VDA	1.1	0.9	1.1	1.4	1.0	2.0
CAL	0.0	0.0	0.0	4.2	5.5	1.5
LOM	0.0	0.0	0.0	0.2	-0.5	0.0
PB Industria	416.3	473.8	552.6	643.3	684.0	821.0
a) Ripiano Totale	1,041	1,053	1,105	1,287	1,368	1,642
b) Tetto	4,799	4,856	4,925	4,962	5,011	5,261
Ripiano % (a/b)	21.7%	21.7%	22.4%	25.9%	27.3%	31.2%
c) FSN (mid)	109.1	110.4	111.9	112.8	113.9	119.6
Ripiano % (a/c)	1.0%	1.0%	1.0%	1.1%	1.2%	1.4%

elab. Reforming su Min. Salute e Corte dei Conti

normativo, attivando un meccanismo di *governance* della spesa per dispositivi medici che era stato prima introdotto e poi, senza cancellarlo o modificarlo, messo in soffitta.

I numeri del PB sono descritti in tabella, con distinzione di quelli del quadriennio 2015-2018, ufficializzati dal Ministero della Salute, e di quelli del biennio 2019-2020, stimati da Reforming sulla base delle due più recenti edizioni del "*Rapporto sul coordinamento della finanza pubblica*" della Corte dei Conti.

Sbloccare il PB ha il grande pregio di obbligare alla responsabilità. Qualunque cosa decida il TAR del Lazio di cui si attende a giorni la pronuncia (saremo qui pronti a commentare), in qualunque modo il *policy maker* vorrà intervenire per risistemare il quadro regolatorio settoriale e la *governance* della spesa, finalmente si uscirà dall'equivoco e si guarderà la realtà in faccia. Dove l'equivoco è quello di presumere di essere già intervenuti sette anni fa a definire le regole quando invece le stesse non sono state attivate, mentre la realtà da guardare in faccia è fatta da fabbisogni di dispositivi medici, risorse disponibili per acquistarli e funzioni di costo della produzione industriali.

C'è da sperare che il TAR del Lazio, oltre a pronunciarsi sulla legittimità del PB, incidentalmente dica anche qualcosa sull'abitudine di fare le riforme e di rimandare a data da destinarsi il loro effettivo avvio. Una vera e propria dissociazione dalla realtà che lascia tutti, più che nel dubbio, nella illusoria certezza che le cose tanto si evolveranno nella maniera migliore per loro stessi, imprese o Regioni che siano.

La L. 142/2022 ha suonato la sveglia. C'è solo da ringraziare, comunque vada a finire.

Red. Ref., 8 gennaio 2023

Non è stata la L. 142/2022 (di conversione del c.d. Decreto "Aiuti-bis", art. 18) ad "accendere il cerino" del *pay-back* sui dispositivi medici (PB su DM), come pure viene assai superficialmente sostenuto. Quella legge ha semmai sanato un errore in cui il Legislatore non dovrebbe mai incorrere, ossia quello di prendere delle decisioni, anche su capitoli importanti della spesa pubblica, per poi lasciarle sospese, fluttuanti a mezz'aria tra il serio e faceto.

È la storia della L. 125/2015 (di conversione del DL 78/2015) negli articoli che hanno introdotto il *pay-back* "fifty - fifty" tra Industria e Regioni a ripiano dello sfioramento del tetto di spesa per acquisti di dispositivi medici. Lasciata in sospenso, non dibattuta sino a oggi proprio perché mai presa troppo sul serio come accade quando si è abituati a certa friabilità delle misure di *policy*; adesso ritorna improvvisamente di attualità perché il Governo "Draghi" a inizio del 2022 (ben sette anni dopo) ha sanato il vuoto